

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121 63.521 61.406 67.545
ABBONAMENTI: Un anno L. 9.000
Un semestre L. 5.000
Un trimestre L. 2.500

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/87195
PUBBLICITÀ: am. colosso: Quotidiani, 100.000.000. Settimanali 150.000.000. Mensili 100.000.000. Brevetti, 100.000.000. Giornali, 100.000.000. Pubblicità (in SP) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.312 68.094 e 68.100

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il 21 gennaio, XXX anniversario della fondazione del P.C.I., L'UNITÀ stamperà 1.500.000 copie - Compagni, preparatevi per questa diffusione straordinaria!

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 7 MARTEDI' 9 GENNAIO 1951 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

DE GASPERI TENTERA' DI OTTENERE UN RINVIO DELLA DISCUSSIONE? Oggi il Senato discute la politica estera mentre si estende il dialogo sulla pace

L'esigenza di un mutamento di politica posta anche dal senatore d.c. Quinto Tosatti
I giudizi di Sereni e Nenni sulle proposte di Giordani - La polemica della "Libertà",

Il dibattito attorno ai problemi di una politica estera nazionale fondata su concrete iniziative di pace si va allargando ogni giorno con l'intervento di personalità di ogni tendenza politica e il consenso di una comunità più larghi della pubblica opinione.

Dopo l'intervento dell'onorevole Igino Giordani, che ha avanzato in una lettera al compagno Ulisse il suo parere, si è proceduto alla discussione di una proposta di legge di azione per la pace, vanno segnalate, nelle ultime ore, le prese di posizione del senatore democristiano Quinto Tosatti, dell'on. Giordani, dell'opinione pubblica del Comitato nazionale dei partigiani della pace dell'on. Bergamo e di altre personalità repubblicane di Venezia: Rossellini, Ronfini e Gattolati che in una lettera a "L'Unità" e "adriatico" caldamente appoggiano la nobilissima iniziativa dell'on. Nenni, dal direttore della "Libertà", Luigi Somma, ed altri.

D'altra parte, come giustamente ha rilevato il senatore Sereni, la discussione sulla politica estera che si apre oggi al Senato, «ove si vedono eminenti uomini politici così rappresentativi di larghi settori dell'opinione pubblica italiana inquadrati in partiti, potrà essere un'occasione per far risuonare nuove voci in questo colloquio per la pace».

In Italia attorno ai problemi di una politica nazionale d'iniziativa per la pace.

«L'allargamento di questo dibattito», ha dichiarato Sereni, «è senza dubbio un fatto non solo italiano, ma internazionale. Abbiamo potuto constatarlo, anche recentemente, all'ultima riunione del Segretariato Mondiale, che di questo allargamento ci ha offerti copiosi documenti, dall'America alla Francia, dall'Inghilterra ai Paesi scandinavi. In Italia, tuttavia, questo fenomeno assume senza dubbio un particolare rilievo, e per la sua ampiezza e per il fatto che l'Italia è al centro del mondo cattolico. Nel nostro Paese, in effetti, l'allargamento del colloquio per la pace ha avuto delle manifestazioni particolarmente notevoli nei confronti di questo importante settore dell'opinione pubblica italiana e mondiale. Il largo respiro dato, nelle impostazioni di Varsavia, al colloquio per la pace, ha permesso di ottenere questo importante risultato.

«Qualè, in questo senso, ha chiesto l'intervistatore — la valutazione che Ella dà all'iniziativa dell'on. Giordani?»

«La valutazione è nettamente positiva: anche se, beninteso, su ciascuna delle singole impostazioni».

Il giudizio di Sereni

«È evidente — ha risposto Sereni — che l'iniziativa dell'on. Giordani, per essere efficace, richiede che il dibattito stesso portato, come l'on. Giordani stesso propone, sul terreno di concrete iniziative di pace, fosse anche solo limitato e parziale. Così pure ci sembra che esso non possa restare limitato al terreno parlamentare e giornalistico. Per parte nostra, in quanto a noi, le delegazioni del Congresso di Varsavia, abbiamo cominciato a portarlo nelle Università e nelle officine, nei gruppi intellettuali e nei villaggi. È già un bilancio di migliaia di dibattiti che possiamo presentare all'attivo di questa nuova azione per la pace: e i temi di questi dibattiti sono stati — e come è da esserli — i più urgenti dell'oggi: «sostanzialmente gli stessi di quelli discussi a Varsavia e proposti dall'on. Giordani. Saranno letti di fatto, quando si aprirà il dibattito, dall'on. Giordani, e con quelli di quanti altri vorranno dar la loro opera ad instaurare questo colloquio per la pace fra italiani. Quando si aprirà il dibattito, i punti di un possibile accordo per iniziative comuni sono assai più numerosi di quelli che a prima vista si potrebbero credere».

«L'atteggiamento del governo di fronte a questo manifestazione di esigenze e situazioni nuove», ha detto Sereni, «ci sembra che si stia svolgendo in modo che ci sia da essere ottimisti. Quando viene chiesto di dare un giudizio sul colloquio per la pace, si presta in un momento come questo ad alcuni commenti che riteremo così come si sono svolti alla luce del sole, e che sono stati, in un certo senso, il frutto di un'attività di lavoro con sincera, con entusiasmo, con sicurezza, con fiducia nelle vostre forze, ha concluso il compagno Sereni a Torino, e questo appunto è il nostro partito nel suo discorso di chiusura».

Primi scioperi e manifestazioni contro l'arrivo del generale Eisenhower

Assemblee nelle fabbriche da Torino a Napoli e Bari - Le inaudite violenze poliziesche ai piedi della tomba del Milite Ignoto

L'arrivo in Europa del rappresentante della critica guerrafondaia degli Stati Uniti, gen. Eisenhower, ha provocato in tutto il nostro paese una profonda e larga ondata di sdegno. Al grandioso sciopero patriottico dei lavoratori francesi, ha fatto eco al di qua delle Alpi una imponente serie di proteste, di manifestazioni e di sospensioni del lavoro.

È bastato l'annuncio soltanto dell'arrivo del "gauleiter" di Truman in Italia (arrivò che secondo informazioni affidate da noi, il 18 gennaio il giorno 18) perché le mura delle grandi città italiane si riempivano di scritte come queste: «L'oro U.S.A. non comprerà la scienza italiana», «Eisenhower torna a casa!», «Fuori dall'Italia i generali stranieri!».

Manifestazioni di massa sono state organizzate per i prossimi giorni dalle organizzazioni giovanili democratiche di Genova, di Torino, di Bologna. Dalla tribuna del Congresso della Federazione provinciale comunista di Torino, i giovani partigiani della pace, ex gariboldini e rappresentanti della classe operaia hanno dichiarato che Torino, medaglia d'oro della Resistenza, non sopporterà che altri Keeselring vengano in Italia a coman-

Il popolo di 11 province intorno ai Congressi del P.C.I.

Il discorso di Secchia a Torino - I Congressi di Pisa, Como, Nuoro, Parma, Pavia, Padova, Udine, Rimini e Savona

Grandi manifestazioni popolari hanno concluso domenica i congressi delle Federazioni comuniste di Torino, Parma, Como, Nuoro, Pisa, Pavia, Padova, Brescia, Udine, Rimini e Savona (in sesta pagina diamo di essi un ampio resoconto). Ovunque, i lavori si sono svolti con la partecipazione dei rappresentanti del più largo strato della popolazione e i comunisti hanno discusso pubblicamente la unica forza capace di dirigere le grandi masse nella lotta per la pace, la libertà e il lavoro. Anche questi congressi hanno dimostrato a tutti i ceti produttivi, in ogni parte del paese, che non esiste problema locale o nazionale che possa essere risolto senza l'aiuto e l'alleanza con le organizzazioni del Partito Comunista.

TENTATIVO DI sottrarsi AL CONTROLLO DEL PARLAMENTO STABILITO NELLA COSTITUZIONE

Il governo chiede poteri eccezionali per fare leggi economiche di guerra

Le proposte di Pella approvate dal Consiglio dei ministri - Censimento straordinario delle materie prime - La nomina di un ambasciatore presso Franco

Il Consiglio dei Ministri, nel corso di una lunga seduta protrattasi fino all'una e mezza di sera, ha adottato gravissimi provvedimenti anticorrelativi per provvedere su tutta l'attività economica nazionale una dittatura incontrastata che ricorda da vicino i poteri eccezionali attribuiti recentemente dal Truman all'ambasciatore non è stato il ministro del Tesoro, riassumendo le conclusioni del CIR ha proposto che il governo chieda alle due Camere la delega a esercitare poteri legislativi e regolari in materia di prezzi, del controllo monetario e in generale sugli altri settori dell'economia nazionale. Dopo una lunga discussione il Gabinetto ha approvato le proposte di Pella e lo stesso Pella ha redigere insieme con Segni e Petrucci il testo definitivo del disegno di legge.

Il governo chiede poteri eccezionali per fare leggi economiche di guerra

Le proposte di Pella approvate dal Consiglio dei ministri - Censimento straordinario delle materie prime - La nomina di un ambasciatore presso Franco

Il Consiglio dei Ministri, nel corso di una lunga seduta protrattasi fino all'una e mezza di sera, ha adottato gravissimi provvedimenti anticorrelativi per provvedere su tutta l'attività economica nazionale una dittatura incontrastata che ricorda da vicino i poteri eccezionali attribuiti recentemente dal Truman all'ambasciatore non è stato il ministro del Tesoro, riassumendo le conclusioni del CIR ha proposto che il governo chieda alle due Camere la delega a esercitare poteri legislativi e regolari in materia di prezzi, del controllo monetario e in generale sugli altri settori dell'economia nazionale. Dopo una lunga discussione il Gabinetto ha approvato le proposte di Pella e lo stesso Pella ha redigere insieme con Segni e Petrucci il testo definitivo del disegno di legge.

Proteste in Alta Italia per l'arrivo di Eisenhower

MILANO. 8. — L'ondata di proteste per l'arrivo in Europa del generale Eisenhower si va estendendo anche in Alta Italia. Oltre del Garda il protesta hanno rotolato a Seggio, Emilia. Camiatore della Facci della "Regione" e di Bollera e, a Modena, i lavoratori delle fabbriche cittadine e i giovani della FGCI.

L'ANNIVERSARIO DELL'ORRENDO ECCIDIO DEL NOVE GENNAIO

Fiera protesta dell'Emilia contro il divieto alla celebrazione

Sciopero generale di mezz'ora in tutta la regione - Il lavoro sospeso a Modena dalle 10 alle 18 - Fiori deposti di notte dove caddero i sei operai

MODENA. 8. — I lavoratori e l'opinione pubblica modenese hanno manifestato anche oggi la loro indignata protesta contro la ordinanza dittatoriale della questura che aveva deciso di proibire ogni pubblica manifestazione commemorativa nella nostra provincia in occasione del primo anniversario dell'eccidio del 9 gennaio, che ricorre domani.

Il Consiglio Comunale contro gli strati a Napoli

Il dito nell'occhio

Il morale

NAPOLI. 8. — Una commissione di membri del Consiglio Comunale si recherà dal Prefetto per chiedergli una ordinanza eccezionale motivata nei confronti del periodo invernale, a favore di alcune categorie di cittadini particolarmente disagiati: disoccupati, pensionati, cittadini in attesa di lavoro, ecc.

La GRANDE BATTAGLIA PER LA LIBERTA' DELLA COREA

I coreani incalzano l'invasore oltre Suwon e Wonju riconquistate

La popolazione di Phonyang ridotta da mezzo milione a 50.000 persone dai massacri e dalle deportazioni

TOKIO. 8. — Le colonne popolari liberatrici sono entrate ieri a Suwon, Wonju e Osan liberando ed altri minori città della Corea centrale e inseguendo verso il sud l'VIII armata americana in rotta. Secondo informazioni provenienti dal fronte esse continuano ad avanzare verso Chonju, la cui via è stata loro aperta dalla conquista di Wonju ed hanno raggiunto una striscia di terra di dieci chilometri a sud di Osan, oltre 60 chilometri a sud di Seul, sulla via di Taejon. Chonju è un centro strategico della massima importanza chiave, dopo Wonju, della via per Fusan. La via tra Seul e Taejon è distrutto tutti gli impianti civili.

Tributi imposti al Giappone per la guerra in Corea

Chiesto il ritiro dei canadesi dalla Corea

OTTAWA. 8. — Il Comitato esecutivo del Partito progressivo del Canada ha emesso una dichiarazione la quale chiede al Governo di richieda immediatamente dalla Corea le truppe canadesi che prima passano al controllo della Corea di tutte le truppe straniere e la stabilizzazione pacifica del conflitto coreano. La dichiarazione stessa:

L'intervista di Nenni

Oltre ad un nuovo intervento di Luigi Somma che continua il dialogo con il nostro direttore, merita di essere segnalata una intervista al Paese di Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio mondiale della pace il quale parteciperà a diverse alle riunioni dell'Executive.

Il dito nell'occhio

Il morale

L'armamento e l'equipaggiamento di queste divisioni, specie di quelle spagnole, è antiquato, ma è eccellente, poiché in questi Stati le truppe non sono inquinate dalla corruzione e dal disonesto arricchimento degli alti gradi militari. Il generale Messer la penserà lo stesso, mandando a morire gli suoi soldati dell'ARMIR.

Il dito nell'occhio

Il morale

L'armamento e l'equipaggiamento di queste divisioni, specie di quelle spagnole, è antiquato, ma è eccellente, poiché in questi Stati le truppe non sono inquinate dalla corruzione e dal disonesto arricchimento degli alti gradi militari. Il generale Messer la penserà lo stesso, mandando a morire gli suoi soldati dell'ARMIR.

Il dito nell'occhio

Il morale

L'armamento e l'equipaggiamento di queste divisioni, specie di quelle spagnole, è antiquato, ma è eccellente, poiché in questi Stati le truppe non sono inquinate dalla corruzione e dal disonesto arricchimento degli alti gradi militari. Il generale Messer la penserà lo stesso, mandando a morire gli suoi soldati dell'ARMIR.